

La crono-mangiata

Finalmente arriva il 17 giugno 2010. Lo aspettavamo E' la data della corsa - camminata dalla località Sonogo (Fregona) alla malga Coro in Cadolten, alle pendici del Monte Pizzoc.

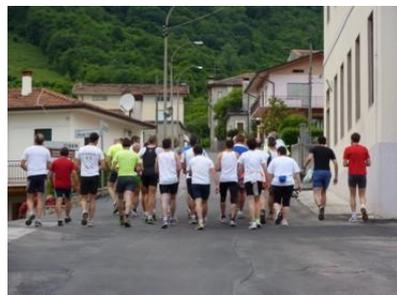
Partenza da Colfrancui nel solito casino. Bepi è già partito, Giorgio viaggia da solo, Bortolo arriva dopo, causa Spinacè . Grande conquista: vengono anche i Franchi, uno reduce dall'aver tentato di rompere il pavimento della sede e l'altro scettico fino all'ultimo.

Si raggiunge il parcheggio di partenza. Arriva anche Flavio... a piedi. Lui è partito prima. <Prima di chi? Prima di cosa? > Non lo so.

Foto di gruppo in allegria. Partono per la salita in 25, tra risate e battute. Eccone una <Hai sentito? Dolce e Gabbana indagati per evasione fiscale > <Eh, loro lo sanno che il nero va sempre >.

Un'altra, mi pare di Giuliano < Domenica qui sono partiti con le ronde. Occhio Fortunato, tu che sei abbronzato >.

Su per la strada, ormai avanti si sente Leopoldo <Andreotti ha spento 91 candeline. Non era facile, ma lui era predisposto> Leo approfitta delle risate per sorpassare.



Noi autisti partiamo con le auto zeppe di borsoni. Guida soft: le auto sono degli altri. Sulla salita per la malga un camion in discesa ci sfiora. Altro che prudenza!E'solo culo se non ci scaraventa giù fino alla Piana. Alla malga c'è già Bepi che, conscio delle proprie responsabilità, mangia formaggio.

Termometri a 12 gradi. Non fa freddo, dice Franco, in dicembre

saremmo contenti.

E' che siamo in giugno!

Arrivano. In stile Colfranculana non si capisce chi arrivi primo sia perché Maurizio e Stefano arrivano insieme sia perché sembra che stavolta il "traguardo" fosse alla Casa della Forestale, 3 00 mt prima della malga. Traguardo? Da quando? E Flavio, arriva terzo alla malga (anzi, alla stalla) , ma era arrivato primo là sotto. Perché, la malga non andava bene? Mah! Contenti loro.....

I corridori continuano ad arrivare, applausi, sorrisi parole, ma bisogna asciugarsi e cambiarsi. porno. Soprassediamo.



Manca ancora qualcuno ma la fame duro e si entra in stufa è accesa. Salutiamo i gestori,

vecchie conoscenze. Maurizio e il padrone si un muto scambio di messaggi. Che vada a finire solito? Zocchi mormora in un fiato <Io me la l'altra volta io c'ero >.

Intanto mancano Mara e Claudia e sono quasi le 8 di sera . Con loro c'è Danilo A tavola si commenta < Beh se ci sono problemi almeno c'è lui. > < E.... se fosse lui "il problema" ?



due

Scene



picchia malga. La Grande! ormai guardano in come al squaglio:

censura

> <Va be' ma mentre lui è impegnato a le signore io posso finire la sopressa?>

Poi il
walkers
non
racchetta.

> Orso?
La cena
ricotta!!!!),



gruppetto spunta tra i pini alla maniera dei nordic
con 4 rami di faggio a mo' di racchette. Per forza
arrivavano più:dovevano tirarsi dietro i rami-
Giuliano < Beh, casomai si difendevano dall'orso

procede con a ritmi barbarici: antipasti (la
fagioli, canederli, cotechini e zampetti
(praticamente colesterolo puro), verdure, polenta,

pane (fatto in casa, anzi in malga) frico, dolci. Bepi cerca di sovrintendere ma non ce la
fa.

Pausa. Chiacchiere .
Liquori. Poi qualcuno
Molti con aria da nulla si
qualcuno esce a sentire
fermi immobili Si attacca
con la cameriera bionda
Attaccano "Il tempo di
brividi.



Risa. Prese in giro. Spropositi. Caffè.
comincia a stuzzicare Maurizio.
rialzano, indossano il giubbotto,
se fa freddo. Arriva il padrone Tutti
il karaoke e Maurizio inizia a duettare
morire" ea molti di noi vengono i

*" Motocicletta,
dieci HP
tutta cromata
E' tua se dici si.
Mi costa una vita
per niente la darei
ma ho il cuore malato
e so che guarirei.
Non dire no
non dire no
lo so che ami un altro
ma che ci posso fare
lo sono un disperato
perché ti voglio amare,
perché ti voglio amare.*

Maurizio che non l'ha mai cantata,... si perde, ma poi recupera

*Stanotte, adesso, si'
Mi basta il tempo di morire
fra le tue braccia così*

Molti di noi cominciano a dondolare a tempo e a canticchiare

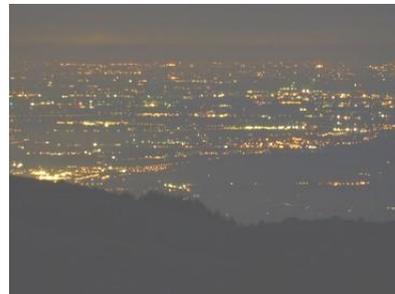
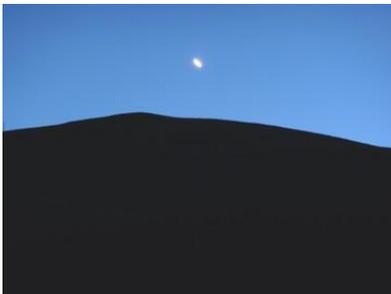
*Domani puoi dimenticare, domani...
ma adesso dimmi di sì
Non dire no
non dire no
non dire no
prendi tutto quel che ho*

*mi basta il tempo di morire
fra le tue braccia così
Domani puoi dimenticare, domani
ma adesso, adesso dimmi di sì...
Non dire no
non dire no
non dire no
non dire no
lo so che ami un altro
ma che ci posso fare
io sono un disperato
perché ti voglio amare
perché ti voglio amare
stanotte, adesso, sì
Mi basta il tempo di morire
fra le tue braccia, così.
Domani puoi dimenticare, domani...
ma adesso dimmi di sì...*

.....
Applausi convinti, perfino commossi. Lassù, in una baita , satolli, bevuti e inconsapevoli, abbiamo assistiamo a un evento unico, una session per pochi intimi, irripetibile, non clonabile, non televisiva e per questa tanto più preziosa.

Una cosa che potremo solo raccontare (non capiranno e ci prenderanno in giro) .

E' buoi mentre torniamo in basso nell' umido catino padano Quando la rifacciamo?



Ambrogio